

AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

Sede in VIA CASTELLACCIO 6 -06038 SPELLO (PG) Capitale sociale Euro 2.256.668,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato negativo pari a Euro (345.841).

Premesse

L'azienda Vivaistica Regionale Umbraflor svolge la propria attività nel settore vivaistico forestale dove opera in qualità di concessionario dei compendi aziendali di Spello e in comodato per quelli di Gubbio e Spoleto e fonda il suo core business prevalente nella gestione dell'attività vivaistica forestale svolta presso i compendi aziendali di proprietà Regionale affidati dalla Regione per l'esercizio delle attività di cui all'Art. 2135 del Codice Civile ed ha avviato l'organizzazione strutturale ed operativa per perseguire le ulteriori finalità statutarie a seguito della trasformazione in Ente Pubblico Economico. Persegue le attività di interesse pubblico concernenti la difesa del patrimonio vegetale regionale e la conservazione della Biodiversità compresa l'attività sperimentale e di ricerca, la formazione, la promozione, la costituzione della banca del Germoplasma vegetale, la progettazione e l'assistenza tecnica nel settore del verde pubblico e privato.

Come si rileva dagli atti della trasformazione dell'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor, nell'assetto attuale di Ente Pubblico Economico stabilita dall'Art. 62 della legge Regionale del 23 dicembre 2011 n. 18, la configurazione è confacente alla natura del bene e ad un assetto gestionale improntato sui criteri di economicità che implicano almeno la tradizionale equivalenza tra costi e ricavi. Tant'è che nello statuto è affermato il principio economico-finanziario del pareggio di Bilancio e dell'auto sostenibilità da conseguire anche mediante lo svolgimento di attività commerciale, a condizione che questa sia compatibile con le finalità pubbliche istituzionali.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

In Italia, secondo le stime, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi.

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'azienda opera prevalentemente nel mercato nazionale il quale nonostante i segnali di ripresa generale mostra indicatori di contenimento della spesa.

Il valore delle produzioni florovivaistiche italiane rappresenta oltre il 5% (in contrazione in seguito alla crisi economica) della produzione agricola totale e deriva per il 50% dai comparti fiori e piante in vaso mentre, il restante 50% da piante, alberi e arbusti destinati al vivaismo.

Il vivaismo, però, è al centro di un cambiamento epocale, con cui in futuro dovrà fare sempre più i conti. A dettare le nuove regole del settore, infatti, sono i mercati esteri di riferimento, e una produttività sempre più stagionale. Una rivoluzione copernicana destinata a cambiare gli equilibri tra domanda-offerta nel settore, un tempo spalmati lungo l'intero arco dell'anno, oggi invece concentrati in determinati periodi.

Tra le varie cause, certamente, il perdurare della crisi del settore dell'edilizia che blocca gli investimenti nel settore del verde privato e le contenute risorse degli enti pubblici, sono quelle che limitano fortemente la spesa soprattutto per quanto riguarda la manutenzione del verde e gli interventi di sicurezza e stabilità delle alberature.

Per il 2018 è prevedibile tuttavia un incremento degli acquisti nel settore da parte delle imprese e delle famiglie dovuto in parte alla ripresa economica e in parte ai sottoelencati seguenti provvedimenti di legge:

- obbligo iscrizione albo manutentori del verde
- bonus verde

Con l'entrata in vigore della Legge n.154 del 28 luglio 2016 Art. 12 comma 1 lettera b per esercitare la professione di "Manutentore del verde" è necessario frequentare uno specifico corso di formazione ed avere ottenuto una valutazione finale positiva. Tale norma è fondamentale per regolare l'attività di manutenzione del verde attraverso l'iscrizione obbligatoria al Registro dei produttori florovivaistici.

Recentemente nella conferenza stato-regioni è stato approvato un testo unico per disciplinare da parte delle regioni le modalità per l'effettuazione dei corsi di formazione ai fini dell'ottenimento dell'attestato di idoneità.

Il bonus verde introdotto dai commi 12,13,14 della legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017) prevede una detrazione del 36% delle spese sostenute, nel corso del 2018, per interventi straordinari di "sistemazione a verde" di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari con particolare riguardo alla fornitura e messa a dimora di piante, alla riqualificazione di tappeti erbosi, alla realizzazione o adeguamento di impianti di irrigazione nonché a lavori di restauro e recupero del verde relativo a giardini di interesse storico e artistico.

Il combinato dei due provvedimenti legislativi dovrebbe far emergere il lavoro sommerso, incentivare la specializzazione degli operatori ed incrementare la ripresa economica del settore in particolare della vendita di piante per l'arredo urbano.

Comportamento della concorrenza

L'attività vivaistica e forestale del nostro territorio, a differenza di altri distretti florovivaistici nazionali, risente della mancanza di politiche adeguate a sostegno delle aziende del settore.

La mancanza di studi di settore tempestivi e di manodopera specializzata non consentono una rapida modifica nelle scelte produttive, con conseguente rallentamento nel soddisfare le richieste del mercato oggi molto più dinamico nella ricerca di prodotti di qualità a prezzi molto contenuti.

La crisi economica ha contribuito alla chiusura di molte aziende vivaistiche medio-piccole con perdita di parte delle produzioni specializzate che invece oggi sono richieste dal mercato.

Considerando che tali colture si sviluppano in più anni, si potrebbero avviare nuove coltivazioni ma risulta indispensabile personale altamente specializzato ed interpretare le tendenze del mercato.

Umbraflor avendo strutture e terreni e soprattutto una struttura tecnica multidisciplinare, può svolgere un ruolo guida nel settore, a condizione che venga dotata delle risorse patrimoniali e finanziarie adeguate.

CRITICITA' STRUTTURALI

Non sono più rinviabili le proposte presentate e finalizzate a superare le criticità evidenziate nei bilanci consuntivi precedenti e nelle relazioni previsionali annuali e triennali le quali non hanno ancora trovato soluzioni strutturali definitive, le quali sono all'esame della giunta regionale.

A. CREDITI - DEBITI

Relativamente ai crediti pregressi si sono attivati procedimenti legali dai quali si evidenzia evidenza una quantità di crediti certificati inesigibili per i quali è stato necessario prevedere un forte incremento del **fondo svalutazione crediti**.

Andrà proseguita l'azione di monitoraggio dei restanti proseguendo le azioni legali di recupero compresi quelli rivolte agli enti pubblici.

Relativamente al debito verso la regione dell'Umbria rilevato alla data del 31-12-2017 si potrebbe procedere alla rateizzazione come previsto dall'Art. 38 della L.R. n. 20 del 28-12-2017 e dall'atto di giunta regionale n. 156 del 26/02/ 2018 con il quale si sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dell'istituto della rateizzazione dei crediti extra tributari ai sensi della legge sopra citata.

B. MACCHINE AGRICOLE ED ATTREZZATURE

Il parco macchine ed attrezzature in dotazione risulta essere ormai obsoleto ed in parte non idoneo alle moderne tecniche agronomiche necessarie per le attività agro-vivaistiche attuali.

Tale situazione determina un notevole aumento di costi manutentivi ma anche un aggravio dei costi delle operazioni colturali necessarie in quanto, frequentemente, vengono eseguite con manodopera e/o ricorrendo a terzisti.

A tale scopo Umbraflor è risultata assegnataria di un contributo di 52.000,00 Euro pari al 40% delle spese ammissibili, rispondendo al bando pubblico ISI agricoltura 2016 per il sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nel microimprese agricole operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, in attuazione dell'Art.1 commi 862 e ss L. 28 dicembre 2015 n. 208.

La spesa prevista è stata quella relativa all'acquisto di una trattrice Deutz e di una fresaceppi.

La prima per contenere i costi dei conto terzi e la seconda per riportare in coltivazione diversi ha di terreno precedentemente investito ad arboricoltura.

In data 15 dicembre 2017 è stata presentata la domanda nel bando PSR misura 4.1.1. per l'acquisto di macchinari ed attrezzature per un importo complessivo di Euro 402.802,01 di cui a contributo Euro 133.689,02.

Umbraflor, considerata la natura dell'ente e le attività che svolge non è rientrata nell'attuale graduatoria dei progetti finanziati, si auspica tuttavia che possa essere ammessa ai prossimi stanziamenti di cui la giunta regionale vorrà dotare la misura 4.1.1.

C. ATTIVITA' VIVAISTICA

Con la consapevolezza che eventuali produzioni se non vendute e/o ricoltivate debbono essere spese con fondi a bilancio, si è avviata nei vivai di Spello, Cannara e Gubbio un'azione di contenimento delle produzioni presenti ad eccezione delle proprie specializzazioni quali le piante con brevetto CNR, frutta in guscio, piante forestali e tartufigene.

La moderna attività Vivaistica e Forestale per la diminuita marginalità conseguente alla crisi del mercato, deve rispondere a standard qualitativi elevati e costi produttivi molto contenuti.

Ciò contrasta con il materiale vivaistico presente in vivaio degli anni precedenti, il cui mantenimento per troppo tempo in vaso ha determinato costi elevati e la spiralizzazione delle radici con la conseguente deperibilità del materiale vivaistico.

Per quanto sopra detto e rilevata l'elevata estensione dei vivai che comporta costi molto elevati per le manutenzioni colturali con alti rischi di deperibilità del materiale vivaistico, si renderà necessaria una diminuzione della superficie investita..

Andamento economico dell'azienda

Il presente bilancio si discosta dal risultato finale del bilancio di previsione 2017 approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1542 del 18/12/2017 in quanto nel corso della primavera 2017 si sono verificati ingenti danni da gelo alle colture vivaistiche di Spello e Gubbio in particolare ai fruttiferi, noci, noccioli, piante forestali.

Tale situazione ha provocato il crollo delle vendite di tali prodotti rendendo inoltre necessarie ulteriori cure colturali per il recupero delle piante per la successiva stagione.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto è intervenuta la siccità e il vento di scirocco, causando elevati danni alla colture in vaso ed in pieno campo per effetto del caldo aereo e della mancanza di acqua dovuta ad una stagione invernale senza neve e scarsa pioggia.

Danni consistenti si sono rilevati sui piselli e fagioli da industria come riconosciuto dal consorzio Co.l.vam. con un esiguo contributo in conto mancata produzione.

Si è provveduto, come previsto dalle norme vigenti, ad inoltrare in data 8/05/2017 alla Comunità Montana dei Monti Martani Serano e Subasio, alla Comunità Montana Alta Umbria e alla Direzione Agricoltura della Regione Umbria la segnalazione danni causate da calamità naturali ai fini del risarcimento.

Mentre per i danni derivanti dalla siccità e dal vento è stata inoltrata la medesima segnalazione in data 8 agosto 2017.

Si è incaricato un tecnico agronomo esterno Dott. Luca Luppattelli per la quantificazione dei danni arrecati in vivaio ed alle coltivazioni erbacee in pieno campo a seguito delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel corso dell'annata agraria 2016/2017.

Le risultanze della perizia consegnata dal tecnico ha certificato un danno complessivo ammontante ad Euro 612,745,35.

Nello specifico: il vivaio di Spello quantifica il danno in piante perdute e in spese per la ricoltivazione o riacquisto in 512.650.55 Euro, il vivaio di Gubbio quantifica il danno in piante perdute e in spese per la ricoltivazione o riacquisto in 74.812.50 Euro.

I danni rilevati dalla siccità primaverile ed estiva alle coltivazioni erbacee in pieno campo ammontano 25,282,30 euro.

Nel corso dell'anno 2017 l'attività strategica dell'azienda ha riguardato l'attività di ricerca e sperimentazione e commercializzazione connessa alle specializzazioni produttive quali la nocicoltura, le piante tartufigene, la corilicoltura, la castaniocultura, i cipressi resistenti al cancro, gli olmi resistenti alla grafiosi, pioppi che non producono lanugine, piante forestali, ulivi e frutti, piante e arbusti del territorio.

Per tali specializzazioni produttive Umbraflor possiede una comprovata esperienza nel ciclo produttivo in grado di assicurarne un elevato livello di qualità. Per alcuni di queste detiene il mercato attraverso la titolarità di alcuni brevetti e come tale è l'unica a cui è consentita la produzione e la commercializzazione nel rispetto dei principi di servizio di interesse generale.

A tale scopo l'azienda ha consolidato stabili rapporti con i diversi istituti di ricerca appartenenti all'Università, al CNR ed al CRA /CREA (del Mipaaf) ed ha partecipato a diversi progetti cofinanziati dall'Unione Europea in materia di biodiversità e vivaistica.

Nel complesso Aziendale di Spello sono presenti circa 50 ha di terreni destinati alle attività di sperimentazione realizzate in oltre 30 anni di esperienza. I costi manutentivi di tali impianti sono sostenuti da Umbraflor con un esiguo contributo del CNR di circa 4.000 euro annui.

Nel corso dell'annata agraria 2017 non si sono ottenuti contributi dalla Regione per il mantenimento e le cure degli impianti sperimentali di cui sopra. Umbraflor ha sostenuto a proprio carico i costi sostenuti di circa 180.000 Euro al fine di non disperdere l'esperienza ed il lavoro svolto in questi anni.

Nel comparto della vivaistica, delle alberature da fusto del territorio, la situazione commerciale stagnante impone una rivisitazione dell'attuali produzioni ed una programmazione dei piani produttivi relativi alle varietà e tipologie di piante più in linea con le richieste del mercato.

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente negativo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|-------------------------------|------------|------------|------------|
| valore della produzione | 1.482.103 | 1.810.979 | 1.480.740 |
| margine operativo lordo | (374.713) | (475.543) | (174.973) |
| Risultato prima delle imposte | (347.747) | 8.146 | 33.376 |

Come evidenziato nella tabella, il margine operativo lordo dell'attività rimane negativo, attenuato soltanto dai contributi in conto esercizio incassati ogni anno. Il risultato finale dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 è influenzato dalla mancanza di contributi e dall'iscrizione di un ingente accantonamento al fondo svalutazione crediti, come già descritto in nota integrativa.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Ricavi netti | 1.350.064 | 1.167.975 | 182.089 |
| Costi esterni | 1.034.451 | 1.007.022 | 27.429 |
| Valore Aggiunto | 315.613 | 160.953 | 154.660 |
| Costo del lavoro | 690.329 | 636.496 | 53.833 |
| Margine Operativo Lordo | (374.716) | (475.543) | 100.827 |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 88.049 | 82.072 | 5.977 |
| Risultato Operativo | (462.765) | (557.615) | 94.850 |
| Proventi diversi | 109.267 | 570.783 | (461.516) |
| Proventi e oneri finanziari | 5.751 | (5.022) | 10.773 |
| Risultato Ordinario | (347.747) | 8.146 | (355.893) |
| Rivalutazioni e svalutazioni | | | |
| Risultato prima delle imposte | (347.747) | 8.146 | (355.893) |
| Imposte sul reddito | (1.906) | 6.071 | (7.977) |
| Risultato netto | (345.841) | 2.075 | (347.916) |

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|--|------------------|------------------|--------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 829.236 | 525.273 | 303.963 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 232.090 | 247.656 | (15.566) |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Capitale immobilizzato | 1.061.326 | 772.929 | 288.397 |
| Rimanenze di magazzino | 1.480.732 | 1.473.713 | 7.019 |
| Crediti verso Clienti | 956.927 | 996.187 | (39.260) |
| Altri crediti | 460.770 | 696.644 | (235.874) |
| Ratei e risconti attivi | 1.440 | | 1.440 |
| Attività d'esercizio a breve termine | 2.899.869 | 3.166.544 | (266.675) |
| Debiti verso fornitori | 591.632 | 522.265 | 69.367 |
| Acconti | | | |
| Debiti tributari e previdenziali | 108.737 | 127.874 | (19.137) |
| Altri debiti | 252.441 | 2.105.699 | (1.853.258) |
| Ratei e risconti passivi | 112.861 | 129.458 | (16.597) |
| Passività d'esercizio a breve termine | 1.065.671 | 2.885.296 | (1.819.625) |

| | | | |
|---|------------------|--------------------|------------------|
| Capitale d'esercizio netto | 1.834.198 | 281.248 | 1.552.950 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 41.293 | 38.090 | 3.203 |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Altre passività a medio e lungo termine | 1.888.576 | | 1.888.576 |
| Passività a medio lungo termine | 1.929.869 | 38.090 | 1.891.779 |
| Capitale investito | 965.655 | 1.016.087 | (50.432) |
| Patrimonio netto | (1.247.185) | (1.593.025) | 345.840 |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | (77.268) | | (77.268) |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 358.798 | 576.938 | (218.140) |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | (965.655) | (1.016.087) | 50.432 |

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una struttura patrimoniale della società sufficientemente equilibrata nel breve periodo, con una buona capacità di fronteggiare gli impegni finanziari nei confronti del sistema creditizio.

A migliore descrizione della struttura patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | <i>31/12/2017</i> | <i>31/12/2016</i> | <i>31/12/2015</i> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Margine primario di struttura | 185.859 | 820.096 | 1.122.888 |
| Quoziente primario di struttura | 1,18 | 2,06 | 3,40 |
| Margine secondario di struttura | 2.192.996 | 858.186 | 1.172.649 |
| Quoziente secondario di struttura | 3,07 | 2,11 | 3,51 |

Il Margine di struttura primario indica la sufficiente copertura o meno del capitale immobilizzato attraverso mezzi propri ovvero del capitale di rischio. Nel 2017 a fronte di un capitale investito immobilizzato di Euro 6.904.980 i mezzi propri corrispondenti alla voce "patrimonio netto" sono stati di Euro 5.517.193 con un deficit di copertura di Euro (1.387.787).

Il Margine di struttura secondario oltre che dei mezzi propri tiene conto anche delle passività a medio e lungo termine che per la nostra società ammontano ad Euro 1.192.414. Aggiungendo tale importo al valore del patrimonio netto, fermo restando il valore del capitale investito, si ha un deficit di fonti a medio lungo termine destinate per loro natura a finanziare investimenti fissi, di Euro (195.373).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|---|-----------------|----------------|------------------|
| Depositi bancari | 283.029 | 191.783 | 91.246 |
| Denaro e altri valori in cassa | 1.739 | 18.945 | (17.206) |
| Disponibilità liquide | 284.768 | 210.728 | 74.040 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 91.697 | 366.210 | (274.513) |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo) | 17.667 | | 17.667 |
| Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a breve di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Debiti finanziari a breve termine | 17.667 | | 17.667 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 358.798 | 576.938 | (218.140) |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) | 77.268 | | 77.268 |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a lungo di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | (77.268) | | (77.268) |
| Posizione finanziaria netta | 281.530 | 576.938 | (295.408) |

La Posizione Finanziaria Netta si è ridotta rispetto all'esercizio precedente di Euro (295.408)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| Liquidità primaria | 1,83 | 0,79 | 0,90 |
| Liquidità secondaria | 3,35 | 1,30 | 1,43 |
| Indebitamento | 2,39 | 1,75 | 1,64 |
| Tasso di copertura degli immobilizzi | 3,07 | 2,11 | 3,51 |

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,83. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona nel breve periodo, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 3,35, era 1,30 nel 2016. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,39, era 1,75 nel 2016. L'ammontare dei debiti ha assunto una dimensione importante.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 3,07, era 2,11 nel 2016.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio: non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola

Nel corso dell'esercizio: non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio Umbraflor ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale: in dettaglio acquisto di nuove macchine agricole ed attrezzature, adeguamento normativo di alcune macchine ed attrezzature, rinnovo della certificazione ISO9000.

Va rilevato che nella gestione 2017 l'incidenza del personale, anche in conseguenza del pensionamento di due dipendenti della Regione in avvalimento temporaneo presso Umbraflor, è aumentata notevolmente.

In conseguenza di quanto detto, la loro sostituzione, unitamente alla necessità di maggiore manodopera per soddisfare il cresciuto volume di attività, ha generato un incremento del costo per il personale, quantificato in Euro 53.833 (+8,46%).

A tale scopo all'inizio del 2018 si è predisposto un piano per il contenimento dei costi del personale come da decreto A.U. n. 6 del 15/02/2018 al fine di riportare l'incidenza della manodopera a livelli più contenuti. Ciò ovviamente non è sufficiente in quanto il personale sia tecnico che operativo manca di esperienza professionale aggiornata alle esigenze del mercato, sia per gli aspetti produttivi sia commerciali.

Si è provveduto ad avviare alcuni processi organizzativi non più rinviabili, quali:

- Inserimento di una figura amministrativa per una maggiore autonomia nella gestione dei clienti e della contabilità aziendale;
- Potenziamento della gestione organizzativa e logistica all'interno del vivaio di Spello per una maggiore efficienza verso la clientela;
- Sono stati avviati contatti con figure altamente specializzate nelle attività commerciali rivolte ad imprese ed enti che operano nella riambientazione di aree degradate e oggetto di grandi opere pubbliche, mercato idoneo alla nostra produzione di alberi da fusto e forestali;

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Contratto di concessione e valorizzazione del patrimonio

Nel corso del 2016 con atto n. 6109 del 8/06/2016 la Regione Umbria Servizio Demanio e Patrimonio ha stipulato un contratto di Concessione in uso per 20 anni con decorrenza dal 28/02/2014 a favore di Umbraflor dell'intero compendio aziendale comprendente terreni e immobili ricadenti nei comuni di Assisi Spello Cannara e Bevagna.

Tale atto riveste un'importanza strategica per l'ente sia sotto il profilo economico-giuridico ma anche gestionale in quanto l'azienda può programmare le attività con maggiore certezza.

Ciò nonostante si ritiene opportuno proporre la trasformazione del contratto di concessione in contratto di conferimento di proprietà dell'intero compendio "Il Castellaccio di Spello per una maggiore valorizzazione del patrimonio. Tale procedura non modificherebbe il valore patrimoniale della regione ma consentirebbe ad Umbraflor di valorizzare ulteriormente il patrimonio immobiliare esistente e dare maggiore capacità patrimoniale all'azienda. Da una verifica eseguita presso l'ufficio delle entrate il conferimento non prevedrebbe oneri aggiuntivi come attestato dalla nota redatta dal Notaio Dott. Giuseppe Brunelli.

MANUTENZIONI EDILI STRAORDINARIE

Nel corso dell'anno 2017 l'azienda ha proseguito gli interventi di manutenzione conservativa sull'immobile della sede, realizzando all'interno aule didattiche, servizi igienici, sala mensa e cucina per le attività formative raccolte ad studenti ed operatori che saranno completati nel 2018.

A tal riguardo è stato presentato un progetto a valere sul PSR 2014-2020 Misura 7.4.2 per l'arredo dello spazio mensa-cucina e per l'aula didattica nonché per la sistemazione dell'area esterna per la realizzazione di un orto botanico e sensoriale in collaborazione con la cooperativa Utopia 2000 dal titolo "Vivaio di vita"

Il progetto è risultato ammissibile ma attualmente non rientra tra quelli finanziati.

Come indicato nelle relazioni del Geom. Penna Roberto e dal Responsabile della Sicurezza Ing. Edoardo Merendoni, il complesso immobiliare della sede necessitava di interventi manutentivi urgenti al tetto per evidenti infiltrazione di acqua meteorica tali da aggravare lo stato di conservazione dell'edificio con il rischio di pregiudicare le strutture portanti dello stesso.

Inoltre gli infissi e gli intonaci esterni, visto il loro grado di deterioramento, rappresentavano un pericolo per la pubblica incolumità. In relazione a quanto sopra e vista l'urgenza, si è ritenuto necessario suddividere i lavori di manutenzioni straordinarie in tre lotti, il 1° per la messa in sicurezza

dell'edificio principale ed il 2° e 3° per le manutenzioni straordinarie migliorative interne. I lavori sono stati realizzati con il personale dipendente ad eccezione dei quelli relativi agli impianti termoidraulici ed elettrici eseguiti da personale specializzato selezionato con indagini di mercato.

Tali manutenzioni sono state finanziate in parte dal contributo Regionale concesso con D.D. n. 10772 del 31/12/2015 di 336.136,15 ed in parte con risorse proprie. Tali lavori sono stati necessari per consolidare e mettere in sicurezza il complesso immobiliare e allo stesso tempo creare ambienti idonei necessari per avviare il settore della formazione.

I lavori verranno sono stati completati nei primi mesi del 2018 ad eccezione delle attrezzature della cucina e degli arredi dell'aula didattica e sala mensa.

Attività della produzione

ATTIVITA' AZIENDA AGRARIA

L'attività dell'azienda agraria è interessata da alcune trasformazioni in conseguenza delle motivazioni di seguito descritte:

- i prezzi molto bassi e non remunerativi dei cereali e delle oleaginosi ha indotto a programmare colture alternative nei terreni agricoli per la campagna 2017/2018 prevedendo colture innovative, quali: produzione di cipolla di Cannara, di piselli freschi e di fagioli borlotti freschi e impianti di frutta in guscio.

A tale scopo sono stati sottoscritti accordi rispettivamente con il consorzio della cipolla di Cannara e con la Soc. Co.Val.m consorzio ortofrutticolo Valli delle Marche di Osimo (AN), per la consegna dei fagioli e dei piselli. Nel piano triennale 2018-2020 verrà dettagliato un piano colturale che interesserà anche il Piantonaio di Cannara e la realizzazione di arboreti da frutto, sia Spoleto che a Gubbio.

In Loc. Feccioli stati previsti e finanziati interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico ed al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e Torrente Chiona presentati dal Consorzio della Bonificazione Umbra. Tali interventi prevedono la realizzazione di due vasche di laminazione sull'intera proprietà in concessione ad Umbraflor con il parere positivo della Regione espresso con DGR n. 44 del 24/01/2017.

I lavori di tali opere, previsti con inizio nel 2019, riducono notevolmente le superfici dei terreni cecchi ad Umbraflor con conseguente diminuzione delle produzioni agrarie. A fronte di ciò sono previste entrate una tantum dovute per frutti pendenti in essere su detti terreni ed eventuali compensi per gli espropri previsti per i fittavoli.

Il compenso per gli espropri dei terreni sarà riconosciuto alla Regione, quale ente proprietario, e si auspica che possa essere reinvestito nell'azienda Vivaistica Regionale per la patrimonializzazione dell'ente.

ATTIVITA' VIVAISTICA FORESTALE

Il settore, il più importante per Umbraflor, dovrà essere interessato da una riorganizzazione complessiva, sia riducendo la superficie investita sia modificando i piani colturali adottati in passato.

La crisi del settore, la diminuzione del fatturato delle alberature, le tendenze del mercato di riferimento, inducono a modificare le produzioni con scelte più oculate circa le quantità e tipologie delle

piante ed arbusti coltivate.

Per evitare che l'azienda si trovi impreparata alla ripresa del mercato di riferimento e all'uscita di bandi Regionali del PSR 2014-2020 concernenti la forestazione, è necessario urgentemente predisporre coltivazioni rispondenti per qualità e varietà alle richieste dei clienti.

Per contenere i costi di produzione è indispensabile realizzare le attività adeguatamente previste e sviluppate relative all'Art. 8 del Regolamento allegato (UE) n. 807/2014 ed inserite nella sottomisura 15.2 del PSR 2014/2020 che potranno rappresentare un'opportunità in linea con le finalità dell'azienda sia dal punto di vista economico sia alle finalità statutarie, così come espresso al punto 2 Art. 2 dello Statuto: *“finalità aventi interesse generale volte alla conservazione della biodiversità e degli ecotipi locali”*.

In questi tre anni circa di attività, dalla trasformazione in Ente Pubblico Economico, sono state attuate diverse modifiche alla gestione del vivaio di Spello, quali:

- concentrazione dell'attività commerciale all'interno del vivaio con servizi e strutture più adeguate;
- definizioni delle politiche commerciali con differenziazione dei listini tra utilizzatori professionali (Vivai, giardinieri, etc) e utilizzatori finali;
- informatizzazione della gestione del magazzino e della scontistica non più applicata in base all'appartenenza ad enti e/o associazioni ma in base alle quantità acquistate;
- incremento della produzione di piante tartufigene, frutta in guscio (noci innestate, nocciole, castagne), cipressi, olmi e pioppi aumentando gli acquisti di materiale di propagazione vegetativo clonale nel corso del 2017;

Come si evince dai dati del bilancio precedenti, l'aumento degli acquisti e il potenziamento della rete commerciale con agenti a provvigioni, in Umbria e in alcune Regioni limitrofe, ha confermato la predisposizione dei clienti ad acquisti minori e più variegati con notevole aumento di costi della logistica e dei trasporti.

Secondo queste premesse è necessario approfondire le politiche commerciali con una selezione più accurata dei clienti, per solvibilità e per quantitativi di acquisto, migliorare la qualità delle produzioni e contenere i costi per essere più competitivi sul mercato.

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E PROGETTAZIONI VERDE PUBBLICO E PRIVATO

L'azienda agraria è coinvolta direttamente nella tutela e nella valorizzazione del territorio, svolgendo attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e al mantenimento dell'assetto idrogeologico e a promuovere iniziative a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio. Questo si traduce anche nella salvaguardia del germoplasma naturale e autoctono che rappresenta un'importantissima fonte di geni utili e di diversità per il miglioramento delle specie ornamentali e per il rinnovamento e l'ampliamento del patrimonio vegetale.

Il settore florovivaistico possiede un ruolo strategico per quanto riguarda la salvaguardia del territorio e della biodiversità, cioè il ruolo “multifunzionale” che tutta l'agricoltura è chiamata a svolgere nel sistema socio-economico.

L'apporto del settore agricolo favorisce tutta una serie di servizi e benefici ambientali e sociali, anche grazie alla revisione della figura dell'imprenditore agricolo, in seguito ai mutamenti introdotti nella Politica agricola comunitaria, che ha visto in quest'ultimo un soggetto capace di fornire non solo "cibo", ma servizi e benefici ambientali.

Si avverte l'assenza di una normativa nazionale e di concerto regionale che declini chiaramente il ruolo del verde nel contesto urbano attraverso regolamenti attuativi che chiariscano bene: - come operare per il suo sviluppo e la sua valorizzazione; - su come si può/si deve poter articolare la sua presenza all'interno del tessuto urbano; - quali strumenti devono possedere le amministrazioni comunali per attendere ai principi di custodia del bene comune; - come provvedere alla sua manutenzione conservazione e valorizzazione; - su come tracciare linee guida per armonizzare la presenza della parte "verde" con la parte "grigia". Inoltre non si devono tralasciare le opportunità offerte dalla gestione del verde urbano, che vanno dai benefici economici diretti (produzione di energia, efficienza energetica, agricoltura urbana) a quelli indiretti (plusvalenze immobiliari, benessere e confort urbano). Il verde, componente essenziale del territorio urbano ed extra urbano, va considerato come risorsa fruibile e opportunità per il territorio, contribuendo a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e a rendere "sostenibili" gli insediamenti urbani e produttivi.

A tal fine si sono avviate inoltre collaborazioni con vari enti per la verifica della stabilità delle piante ed il censimento del patrimonio arboreo storico

Il settore dell'attività e gestione del verde, dell'arboricoltura e la verifica della stabilità delle piante, nel corso del 2017 si è incrementato notevolmente confermando la polifunzionalità di Umbraflor prevista nelle finalità statutarie che può dare importanti risposte al territorio ed alle proprie esigenze nei servizi ambientali.

Si è avviato il parco tematico della ditta Bex Srl del gruppo Barton, in Loc. Pian di Massiano di Perugia che risulta essere un progetto molto interessante sia per estensione ma anche per le finalità socio-culturali che si propone. Nei primi mesi del 2018 verrà completato.

È stato sottoscritto un accordo con la ditta Orti Assisi Srl per la realizzazione di un altro progetto tematico e sensoriale in un terreno sottostante la Basilica di San Francesco che vedrà l'avvio dei lavori nella primavera 2018.

ATTIVITA' AGENZIA FORMATIVA

L'accreditamento di Umbraflor come Agenzia Formativa decorre dal 23 novembre 2016 e pertanto il 2017 è risultato l'anno di avvio del piano di formazione utile a impostare l'assetto organizzativo ed amministrativo.

Nel corrente anno si è svolto presso la sede un corso di formazione "Manutentore del verde" in collaborazione con la Scuola Puntoform di Foligno e la Cooperativa Utopia 2000.

Si sono inoltre attivati corsi di tartuficoltura a pagamento in collaborazione con la Scuola Agraria del Parco di Monza.

Si è proceduto inoltre a presentare in qualità di capofila e di partner alcuni progetti Erasmus e Regionali, quali:

KA3 Support for policy reform: Joint Qualifications in Vocational Education and Training
Titolo : SEED - Smart Entrepreneurial Education and training in Digital farming

KA2 Strat.Part.Educ.Training and Youth
Titolo: European Scientific Congress on Olive Cultivation Culture and Olive Oil

KA2 K2 Strategic partnership
Titolo: Outdoor Learning For Better Literacy

Cre.s.c.o. (*Crescita, sviluppo, competitività e occupazione*) per l'erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale 2016-2017
Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

PSR per l'Umbria 2014/2020- misura 1.1

Nel corso dell'anno 2017 è stata sottoscritta una convenzione con la società Stell Consulting Srl la quale è risultata assegnataria di un finanziamento sul PSR Misura 1 sottomisura 1.1 finalizzato alla formazione professionale ed acquisizione competenze nel settore agricoltura Umbraflor metterà a disposizione Aule didattiche, laboratori, vivaio per lo svolgimento della formazione nonché le docenze ed alcune figure professionali del corso.

PROGETTI PER INVESTIMENTI E RICERCA PSR REGIONE UMBRIA 2014-2020

➤ PSR per l'Umbria 2014/2020 – misura 16.2.2.

Umbraflor in qualità di capofila ha costituito un partenariato con l'Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Agraria, Fitoconsulting srl, Atm Fitoconsulty Sas.

Il progetto innovativo prevede l'ottenimento di un brevetto d'uso di un Biostimolante a base di Trichoderma in grado di stimolare una resistenza delle piante trattate a malattie funginee.

➤ PSR per l'Umbria 2014/2020 – misura 16.1.1.

Il progetto presentato attraverso un accordo di partenariato con azienda capofila Consorzio Cooperativo Virginia Trade ed Umbraflor Partner insieme ad altre 15 aziende e l'università degli Studi di Perugia vari dipartimenti.

Il progetto si propone di ottenere agroenergia e compost di qualità con sottoprodotti agricoli.

➤ PSR per l'Umbria 2014/2020 - misura 16.2.2

Umbraflor intende costituire un partenariato di cui essere Capofila, in collaborazione con Università degli Studi di Perugia, dipartimento e la ditta Bas Engineering Srl e il "Il Tartufo di Paolo" con sede in Spello, per lo sviluppo di un processo innovativo per la produzione di piante simbionti micorrizate con Tuber Magnatum Pico in ambiente controllato.

➤ PSR per l'Umbria 2014/2020 - misura 7.4.1

Il progetto dal titolo Vivaio di Vita mira a garantire percorsi di inclusione sociale e lavorativa giovani-adulti in condizioni di vulnerabilità e disagio, diversificandosi da quelli già attivi sul territorio.

In linea con gli obiettivi specifici e generali del bando il progetto si prefigge:

1. interventi che rendano possibile un effettivo scambio culturale e una reale integrazione in ottica comunitaria, superando la visione di servizi e progetti rivolti ai “cittadini svantaggiati”, che dialogano e co-progettano con tutte le realtà del territorio in un’ottica di comunità educante;
2. il sostegno alla socialità, all’aggregazione e alla creatività giovanile valorizzando gli spazi esterni;
3. la promozione di buone prassi e stili di vita sani, potenziando anche l’educazione alla salute, per favorire il benessere delle giovani generazioni;
4. la promozione di iniziative che contribuiscano ad agevolare il successo formativo, la ricerca del lavoro, l’imprenditorialità di soggetti con problematiche sociali.

Gli interventi richiesti consentiranno la realizzazione di un “vivaio di vita” dove in un’ottica di micro-economia circolare del benessere sociale i soggetti coinvolti (giovani-adulti in situazione di fragilità) potranno sviluppare, recuperare hard e soft skills per la realizzazione di un “progetto di vita felice”.

Il valore aggiunto del progetto risiede nel valorizzare una struttura pubblica per un servizio “Sociale, educativo, culturale/ricreativo, socio-assistenziale”, recuperando spazi inutilizzati con “Interventi infrastrutturali finalizzati ad azioni ricreative/psicomotorie/educative e di inclusione sociale sugli spazi aperti e/o di pertinenza degli immobili da destinare ai servizi”, per sperimentare nuove tipologie di welfare diffuso, generativo, di comunità, atti a facilitare processi virtuosi di cittadinanza attiva, di sviluppo locale e della creazione di una economia delle relazioni.

Inoltre, il contest logistico in cui il progetto si sviluppa, l’azienda vivaistica, consente di entrare nell’ottica del “fare per davvero”, necessaria per sviluppare nelle persone coinvolte senso di responsabilità, fiducia, entusiasmo ed offre, infine, ritmi naturali (stagioni; cicli della vita – nascita, morte, malattia, cura, ...; successioni di operazioni; ...), varietà di compiti (semina, irrigazione, raccolta, diserbo,...), la possibilità di “prendersi cura” di qualcosa/qualcuno (piante, animali). Tutti aspetti che hanno ricadute positive sui beneficiari diretti.

Gli interventi infrastrutturali previsti per finalità educative e di inclusione sociale sugli spazi aperti da destinare ai servizi riguardano la realizzazione di:

- arredi per aule didattiche, cucina, sala mensa, laboratori, camere;
- spazi ricreativi e sportivi;
- oasi didattica-sensoriale;
- orto didattico.

➤ PSR per l’Umbria 2014/2020 - misura 4.1.1

Il progetto è stato presentato in data 15 dicembre 2018 e prevede:

- impianto fotovoltaico di Kw 38 da realizzare su un tetto di un capannone presso il centro aziendale;

-impianto di irrigazione del vivaio, vista la vetustà dell'impianto di irrigazione, si presenterà un intervento per la realizzazione delle dorsali principali;

- sostituzione teli delle serre esistenti per circa 1000 mq;

- rimessa in coltivazione di terreni per circa 10 ha attualmente investiti da arboreti a fine ciclo;

- manutenzione straordinaria della viabilità interna dell'azienda e dei ponti di attraversamento;

-acquisto di mezzi meccanici e attrezzature in sostituzione di quelli esistenti obsoleti e/o fuori norme di sicurezza non utilizzabili;

- acquisto di attrezzature e strumenti per verifica stabilità degli alberi;

- realizzazione impianti di corilicoltura per 5 ha a Spello e Gubbio;

Resta inteso che la misura prevede un cofinanziamento da parte dell'azienda che si ritiene possa essere concesso da istituto bancario.

➤ PSR per l'Umbria 2014/2020- misura sottomisura 15.2

L'Umbraflor come previsto nel Programma attuativo Annuale 2016, ha provveduto a elaborare un progetto relativo alle attività di cui all'Art. 8 del regolamento allegato (UE) n. 807/2014 ed inserite nella sottomisura 15.2 del programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, in linea con le finalità statutarie dell'azienda che al punto 2 e all'Art. 2 dello statuto prevede "...finalità aventi interesse generale volte alla conservazione della biodiversità e degli ecotipi locali" circa :

1. «conservazione in situ» (conservazione di materiale genetico in ecosistemi e habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie nel loro ambiente naturale) attraverso:

- individuazione di aree di raccolta per le principali specie forestali ed arbustive di interesse regionale;

- selezione di boschi da seme e di piante plus;

2. «conservazione ex situ» (conservazione di materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale) attraverso l'- impianto e manutenzione di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale forestale selezionato;

3. raccolta ed utilizzo delle risorse genetiche forestali attraverso - campagne di raccolta dei semi;

4. compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.

A tal proposito si sono avviati e approfonditi alcune relazioni con:

- il centro Nazionale per lo studio e la conservazione della Biodiversità Forestale di Peri (VR) del CFS;

- il Centro Vivaistico e per le attività fuori foresta in Loc. Montecchio Precalcino della società Veneto agricoltura;

- centro di ricerca per la selvicoltura di Arezzo;

- i tecnici forestali che avevano collaborato con Umbraflor nel PSR 2007-2013;

- il parco tecnologico 3 A con il quale Umbraflor collabora da diverso tempo nei progetti innovativi e funzionali allo sviluppo del comparto;

- il CNR ed il CREA Enti di ricerca con i quali Umbraflor collabora da anni in particolare per quanto riguarda le collezioni di ciliegi da legno con ecotipi di tutte le Regioni d'Italia presente a Spello in Loc. Feccioli nei terreni Regionali.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere riguarda diversi aspetti dell'arboricoltura ed in particolare:

- A- produrre materiale genetico da utilizzare per i rimboschimenti della Regione Umbria al fine di garantire la stabilità e complessità genetica dei popolamenti attuali;
- B- individuare ecotipi locali con particolari caratteristiche genetiche da utilizzare per interventi di silvicoltura naturalistica, ripristino ambientale per contenere e prevenire il fenomeno dei dissesti idrologici sempre più presenti per effetto delle mutate condizioni metereologiche e dell'abbandono dei territori più marginali;
- C- identificazione di ecotipi locali caratterizzati da capacità di adattamento ai cambiamenti climatici (in conformità alla "strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici" dal Ministero dell'Ambiente – Dicembre 2014)
- D- il compendio aziendale di Gubbio in Loc. Torraccia può assolvere a diverse delle funzioni che si sono prefissate nella presente proposta anche attraverso una rivisitazione delle attuali produzioni forestali e riadattando le strutture esistenti. Si ritiene che il compendio di Gubbio, con i necessari adeguamenti strutturali può infatti diventare un nuovo polo sementiero e vivaistico-forestale che si attivi per l'estrazione, la raccolta, la selezione, la conservazione e la commercializzazione del seme attraverso un percorso formativo teorico-pratico del personale operante presso il centro di Gubbio affinché l'Ex Vivaio Forestale Regionale diventi la Banca del Germoplasma, in grado di permettere di preservare in modo diretto la biodiversità a livello genetico.
- E. produrre ecotipi locali adatti alle eccellenze produttive di Umbraflor in particolare nel settore delle piante forestali micorrizate con il tartufo e della filiera della frutta in guscio, impiantando ulteriori arboreti di piante madri nei terreni regionali per prelevare materiale genetico di qualità.

Piano della prevenzione della Corruzione e trasparenza ed integrità

Con decreto AU n. 2 del 25/01/2018 si è provveduto ad approvare il Piano prevenzione corruzione e trasparenza ed integrità 2018-2020.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed Integrità si pone l'obiettivo di evidenziare tutte le misure, le prescrizioni e i suggerimenti dettati dalle vigenti disposizioni nazionali e non, contemperandole alla principale ragione sociale dell'Azienda.

Tale documento programmatico è redatto nel rispetto anche dei principi dei piani nazionali anticorruzione (in ultimo quello approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017)

E proprio prendendo spunto e legittimazione da questi atti di indirizzo, l'azienda ha provveduto a mappare:

- 1) le aree, i processi e i relativi rischi corruttivi previsti obbligatoriamente dalla normativa nazionale, per quanto afferenti alla particolare tipologia di Ente;
- 2) le aree, i processi e i rischi peculiari della propria ragione sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dai vigenti PNA si è proceduto ad utilizzare modalità operative

che favoriscono una condivisione delle attività e di fasi procedurali far i soggetti referenti del Piano Prevenzione Corruzione e Integrità.

Si segnala che nel corso del 2017 si è avviato un percorso di ridefinizione e condivisione di mansioni con particolare riferimento al processo mappato "Servizio affari generali". È stato altresì inserito nelle procedure di produzione Qualità una redistribuzione delle mansioni operative del personale operante nella produzione vivai.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| Immobilizzazioni | Acquisizioni dell'esercizio |
|--|-----------------------------|
| Impianti e macchinari | 2.527 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 1.679 |
| Altri beni | 13.998 |

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- l'ente possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- l'ente possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La strutturazione intersettoriale dell'azienda vivaistica forestale Umbraflor può rappresentare prospettive molto interessanti finalizzate a garantire la biodiversità forestale nel nostro territorio Umbro e dell'Italia centrale.

La costituzione della banca del germoplasma della vegetazione autoctona, la qualificazione della produzione, la ricerca e la sperimentazione, la formazione ed informazione per studenti ed operatori sono punti di forza per lo sviluppo agricolo-forestale del nostro territorio e per la crescita economico ed occupazionale della scrivente.

È necessario da parte dell'azienda proseguire nelle politiche di contenimento dei costi, rinnovare il parco macchine ed attrezzature, migliorare la qualità delle produzioni e soprattutto attivare politiche commerciali adeguate alla conoscenza e valorizzazione delle nostre produzioni specializzate, promuovendo il valore aggiunto della certificazione del materiale di propagazione.

Si auspica che la Regione in quanto unico proprietario dell'intera azienda e del patrimonio immobiliare utilizzato attui interventi di patrimonializzazione per superare le criticità ereditate dal passato e dotare l'azienda di autonomia economica e finanziaria.

A tale scopo si propone:

- costituzione di un fondo in c/to capitale per superare le tensioni finanziarie dovute al rimborso dei debiti pregressi e alla stagionalizzazione delle attività;
- Patrimonializzare l'azienda con il conferimento in proprietà del compendio aziendale di Spello Loc. Castellaccio al fine di avere la necessaria autonomia per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, rinnovo degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari al fine di migliorare qualitativamente le produzioni e renderle più attrattive sul mercato con una continua specializzazione motivazionale del personale tecnico e operativo.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di riportare a nuovo per l'intero importo la perdita di esercizio di Euro (345.841).

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

29/03/2018

Amministratore Unico
Sandro Vitali